



COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO
Provincia di Sondrio

CONTO DEL BILANCIO

ANNO 2013

Relazione al rendiconto della gestione

Art. 231 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Il Testo Unico Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone, come è noto, che la Giunta Comunale alleggi al conto di bilancio del Comune una Relazione illustrativa che:

- Esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- Analizzi gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivandone le cause che li hanno determinati.

Questa relazione deve innanzitutto illustrare le attività proprie della parte politico-amministrativa chiamata al governo del Comune e, quindi, deve rendere conto degli aspetti generali della gestione 2013.

La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o di interventi in conto capitale.

L'approvazione del conto di bilancio è quindi il momento di riscontro della capacità, o più spesso della possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi ed i programmi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' in questa occasione che il Consiglio, la Giunta ed i Responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale.

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni Amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del Comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto finale della gestione, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il risultato complessivamente ottenuto nell'anno finanziario appena conclusosi.

La relazione al conto consuntivo 2013 vuole quindi evidenziare i dati più significativi dell'attività dell'ente. Allo stesso tempo, propone un'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella gestione dei servizi, permettendo di esprimere efficaci valutazioni sui "risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti".

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il risultato di amministrazione del conto di bilancio 2013 è composto dalla somma dei risultati rispettivamente conseguiti dalle gestioni della competenza e dei residui.

Il risultato della gestione della sola competenza (parte corrente ed investimenti) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'anno.

Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili relative ad esercizi precedenti (accertamenti ed impegni) presenti alla fine dell'esercizio.

Dal punto di vista della gestione di competenza, un conto di bilancio che riporti un rilevante avanzo di amministrazione potrebbe segnalare una difficoltà nella capacità di spesa dell'ente o un errore di una stima delle risorse stanziare in bilancio.

Il legislatore ha stabilito alcune regole sia iniziali che in corso dell'esercizio per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni. E' il principio generale della conservazione dell'equilibrio di bilancio.

Infatti, "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenze relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata (..)"

Oltre a ciò, gli enti "(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (..)"

La gestione dei residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha nuovamente previsto il ricorso al controllo di gestione interno ed all'insieme delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Ad una prima verifica sui presunti risultati di gestione si è provveduto in corso d'anno mediante una ricognizione generale sullo stato di attuazione dei programmi e verifica del rispetto

degli equilibri di bilancio approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 25/09/2013 deliberazione n. 27.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013

Il risultato di amministrazione 2013 riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza 2013 e della gestione residui 2012 e precedenti.

La voce "Avanzo" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali, al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono ricompresi, in queste operazioni, i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2013 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui)

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

MOVIMENTI 2013	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1.1.2013)			222.193,91
Riscossioni	1.045.350,38	1.757.365,58	2.802.715,96
Pagamenti	740.224,26	1.578.919,92	2.319.144,18
Fondo di cassa finale (31.12.2013)			705.765,69
Residui attivi	1.410.867,84	431.913,83	1.842.781,67
Residui passivi	1.734.418,83	590.784,30	2.325.203,13
Avanzo d'amministrazione			223.344,23

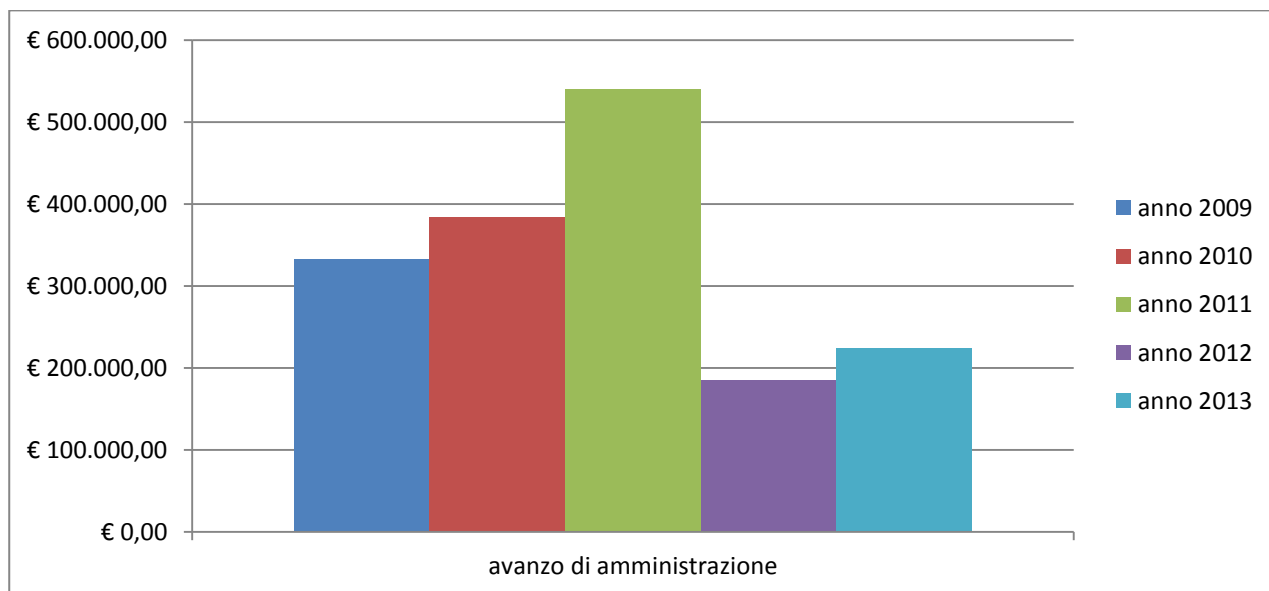
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUINQUENNIO 2009-2013

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'ente nell'ultimo quinquennio. Questi dati, relativi al periodo che va dal 2009 al 2013, fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza più residui).

Il presente quadro può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione che eventualmente matura nel corso dei vari esercizi.

SVILUPPO GESTIONE GLOBALE (In Euro)

GESTIONE GLOBALE	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale	2.134.436	1.662.808	1.379.066	1.242.440,85	222.193,91
Riscossioni	1.858.466	2.059.164	2.319.507	1.701.439,08	2.802.715,96
Pagamenti	2.330.094	2.342.906	2.456.132	2.721.686,02	2.319.144,18
Saldo gestione di cassa	1.662.808	1.379.066	1.242.441	222.193,91	705.765,69
Residui attivi	600.505	781.871	1.310.392	2.521.589,25	1.842.781,67
Residui passivi	1.930.658	1.777.788	2.012.810	2.558.829,68	2.325.203,13
Avanzo d'amministrazione	332.655	383.149	540.023	184.953,48	223.344,23



GESTIONE DELLA COMPETENZA NEL QUINQUENNIO 2009-2013

La pagina riporta l'andamento della gestione di competenza (avanzo o disavanzo) conseguito nel quinquennio 2009/2013. E' la tabella da cui si possono trarre le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del Comune ricondotto ad una visione di medio periodo.

Infatti, è la gestione della competenza che permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Le valutazioni che si possono fare sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi di amministrazione naturalmente devono considerare la dimensione degli stessi rispetto al lavoro complessivo del bilancio dell'ente (grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni può infatti risultare contenuto se rapportato alle dimensioni di un grande Comune, ma assolutamente eccessivo se confrontato con le dimensioni finanziarie di un piccolo ente locale.

Nell'ultima riga viene indicato l'andamento storico del risultato della gestione di competenza.

SVILUPPO GESTIONE COMPETENZA (In Euro)

GESTIONE COMPETENZA	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa iniziale	0	0	0	0	0
Riscossioni	1.858.466	1.689.872	1.735.905	1.447.865,12	1.757.365,58
Pagamenti	2.330.094	1.205.322	1.379.489	1.836.079,56	1.578.919,92
Saldo gestione di cassa	-471.628	484.550	356.416	-388.214,44	178.445,66
Residui attivi	600.505	574.183	1.111.208	1.462.362,75	431.913,83
Residui passivi	1.930.658	1.069.827	1.478.688	1.484.769,13	590.784,30
Avanzo/disavanzo contabile	-1.801.781	- 11.094	-11.064	-410.620,82	19.575,19
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	641.834	282.000	357.601	488.178,85	154.597,18
Avanzo(+) o disavanzo (-)	-1.159.947	270.906	346.537	77.558,03	174.172,37

SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2013, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio. Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente

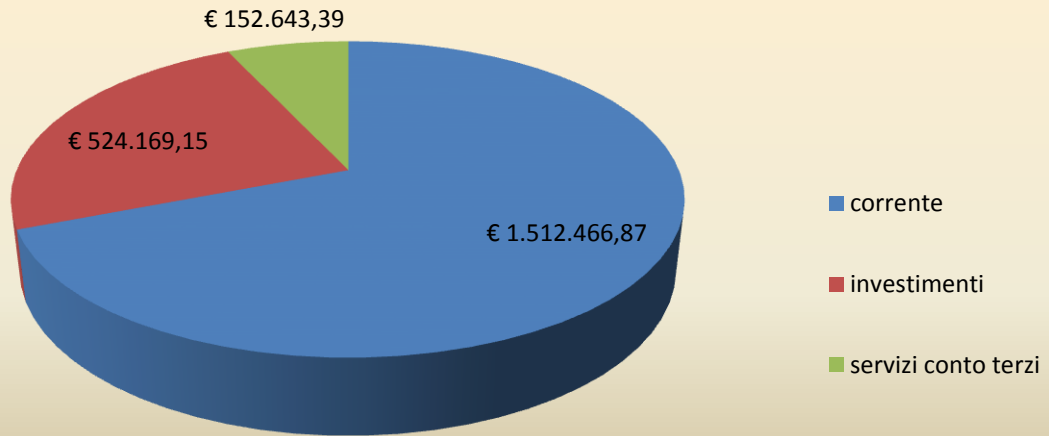
- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte corrente)
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio investimenti)
- Ad operazioni prive di contenuto economico (movimenti di fondi)
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (servizi per conto terzi)

La tabella seguente indica i totali delle entrate, delle uscite, ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza 2013. L'ultima colonna (risultato) precisa inoltre l'eventuale apporto della gestione corrente alla gestione in C/capitale nell'ipotesi in cui il Comune abbia proceduto a finanziare taluni investimenti dell'esercizio appena chiuso con risorse di parte corrente (autofinanziamento degli interventi in conto capitale).

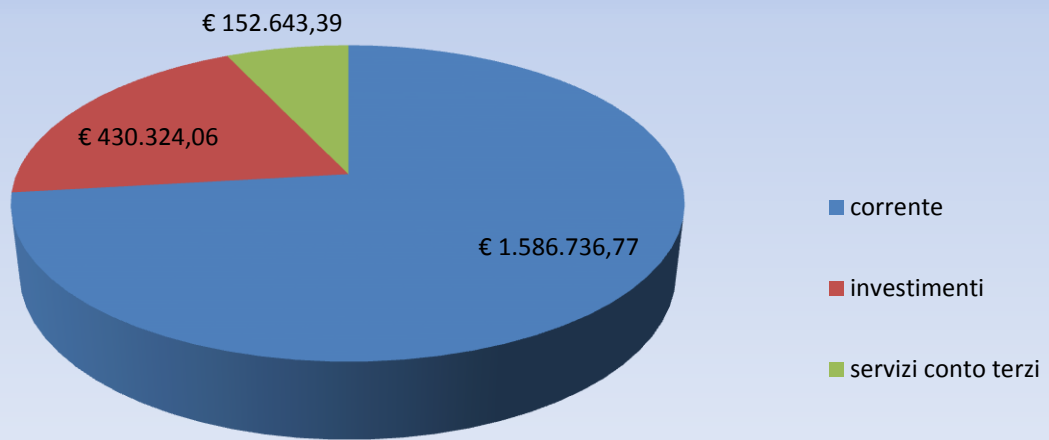
RIEPILOGO BILANCIO DI COMPETENZA 2013 (In Euro)

Bilancio	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	1.512.466,87	1.586.736,77	-74.269,90
Investimenti	524.169,15	430.324,06	93.845,09
Movimento di fondi	0	0	0
Servizi per conto terzi	152.643,39	152.643,39	0
totale	2.189.279,41	3.320.848,69	19.575,19

Bilancio - Entrate - Accertamenti



Bilancio - Spese - Impegni



BILANCIO CORRENTE : CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quota interesse e capitale) dei mutui in ammortamento. Sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti in conto gestione e dalle entrate di natura extratributarie.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza. Solo in specifici casi le risorse di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori entrate di natura straordinaria, destinate di regola a finanziare gli investimenti.

E' questo il caso dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione che "(.) è disposto:

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
- b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (..) riconoscibili (..);
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non rispettive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)"

Nella stessa ottica, "i proventi delle concessioni e delle sanzioni (..) della legge 28 gennaio 1997, n. 10 (..) possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale" (Legge 449/1997; art.49/7).

**GESTIONE DELLA COMPETENZA 2013
- BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI -**

Gli investimenti sono destinati ad assicurare un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo un'erogazione efficace di servizi. Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in C/capitale e dai prestiti passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno venire finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Oltre alle fonti tipiche descritte, gli investimenti possono essere finanziati sia con risorse di parte corrente destinate, per obbligo di legge, alla copertura di spese in C/capitale, che con l'eventuale eccedenza di entrate correnti indirizzate, per libera scelta dell'amministrazione, all'autofinanziamento delle proprie opere pubbliche. L'ente locale può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione.

Anche in questo caso l'ordinamento finanziario e contabile individua con precisione le fonti di finanziamento ammissibili stabilendo che "per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento di prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione (..);
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentiti dalla legge"

INDICATORI FINANZIARI 2013 CONTENUTO DEGLI INDICATORI

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporti tra valori finanziari e fisici (esempio: spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio: grado di autonomia tributaria); analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano, a livello finanziario, nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal Comune, forniscono interessanti informazioni sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in enti di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale.

Per comodità di lettura, questi indicatori possono essere raggruppati in sette distinte categorie denominate, rispettivamente:

- Grado di autonomia dell'ente;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio,
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti;
- Capacità di gestione.

GRADO DI AUTONOMIA

E' un indicatore che denota la capacità del Comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di questo importo totale, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Grado di autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + Extratributarie</u> Entrate correnti	<u>1.430.195,60</u> 1.512.466,87	94,56%
Grado di autonomia tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	<u>1.096.091,76</u> 1.512.466,87	72,47%

PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

E' importante conoscere quale sia il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente dallo Stato e restituite (in un secondo tempo) indirettamente alla collettività locale, sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (trasferimenti destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del Comune).

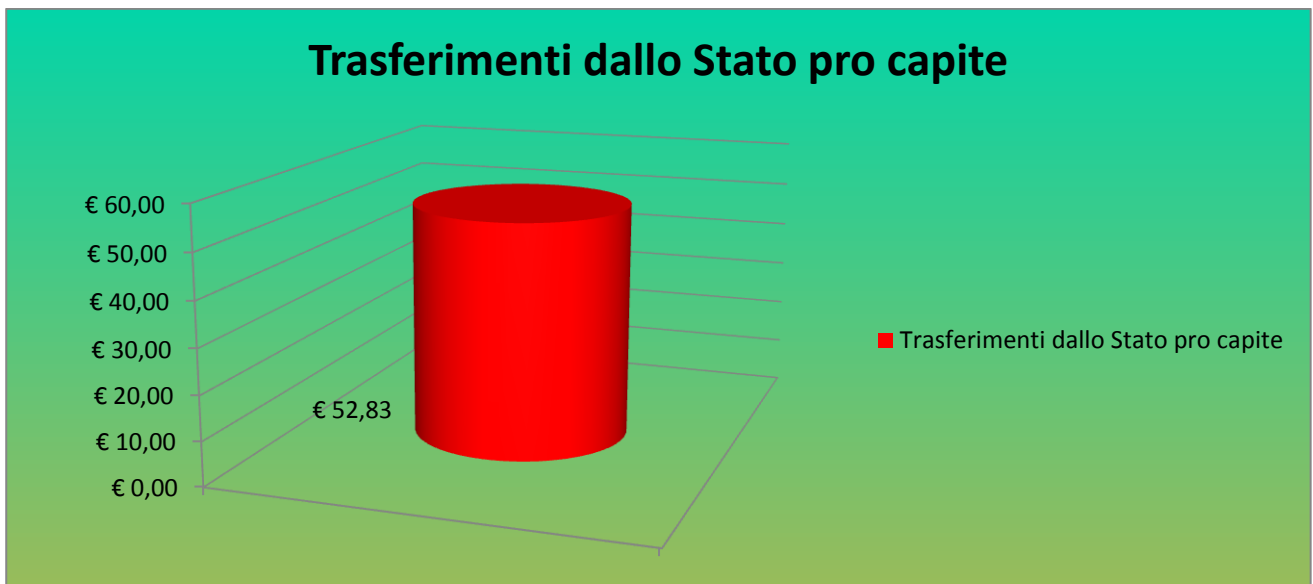
Grado di dipendenza erariale	<u>Trasferimenti correnti dello Stato</u> Entrate correnti	<u>82.271,27</u> 1.512.466,87	5,43%
Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	<u>Entrate tributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	<u>1.096.091,76</u> 1.430.195,60	76,63%
Incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate proprie	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie + extratributarie	<u>334.103,84</u> 1.430.195,60	23,36%
Pressione delle entrate proprie pro capite	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Popolazione residente	<u>1.430.195,60</u> 1557	918,55



Pressione tributaria pro capite	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione residente}}$	$\frac{1.096.091,76}{1557}$	703,97
---------------------------------	--	-----------------------------	--------



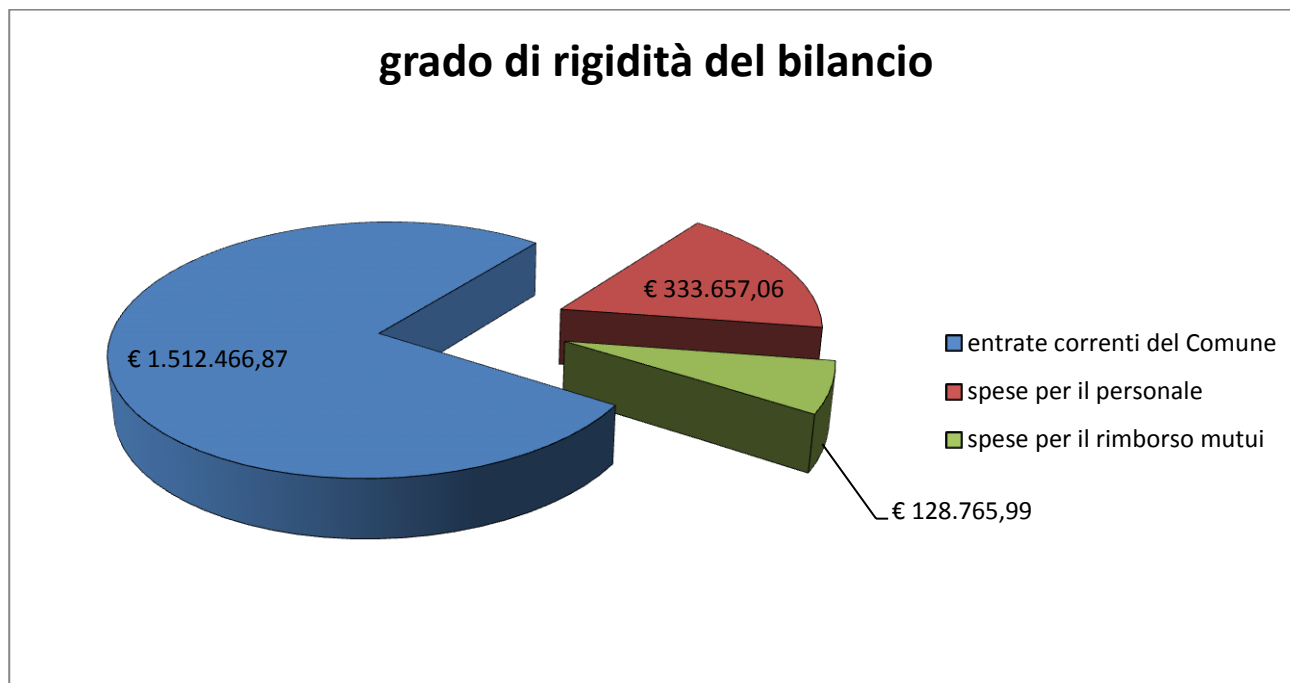
Trasferimenti erariali pro capite	$\frac{\text{Trasferimenti correnti dello Stato}}{\text{Popolazione residente}}$	$\frac{82.271,27}{1557}$	52,83
-----------------------------------	--	--------------------------	-------



GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

L' amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

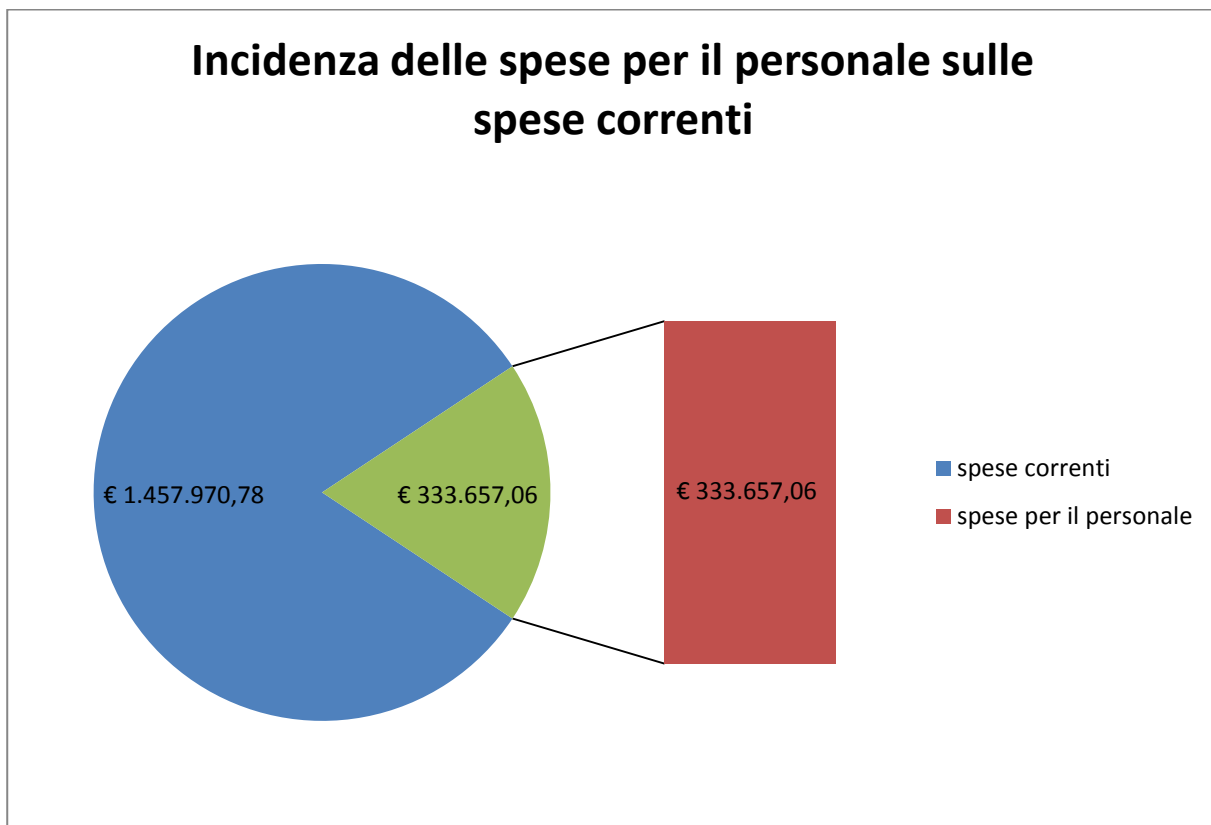
Grado di rigidità strutturale	<u>Spese personale + Rimborso mutui</u> Entrate correnti	<u>462.423,05</u> 1.512.466,87	30,57%
Grado di rigidità per costo personale	<u>Spese personale</u> Entrate correnti	<u>359.257,79</u> 1.512.466,87	23,75%
Grado di rigidità per indebitamento	<u>Rimborso mutui</u> Entrate correnti	<u>128.765,99</u> 1.512.466,87	8,51%
Rigidità strutturale pro capite	<u>Spese personale + Rimborso mutui</u> Popolazione residente	<u>462.423,05</u> 1557	296,99



COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Costo del personale pro capite	<u>Spese personale</u> Popolazione residente	$\frac{333.657,06}{1557}$	214,29
Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	<u>Spese personale</u> Spese correnti	$\frac{333.657,06}{1.457.970,78}$	22,88%
Costo medio del personale	<u>Spese personale</u> Dipendenti	$\frac{333.657,06}{8}$	41.707,13

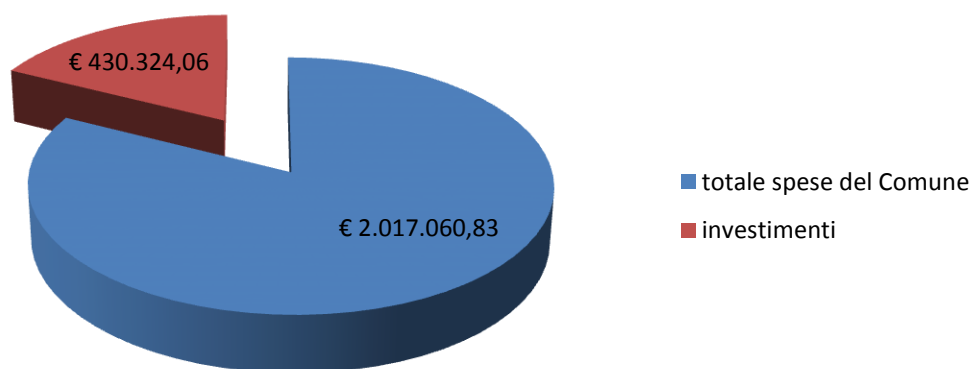


PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perché riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono denotare, quanto meno, una propensione dell'amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

Propensione all'investimento	<u>Investimenti</u> Sp.corr.+inv.+quota cap.rimb.mutui	<u>430.324,06</u> 2.017.060,83	21,33%
Investimenti pro capite	<u>Investimenti</u> Popolazione residente	<u>430.324,06</u> 1557	276,38

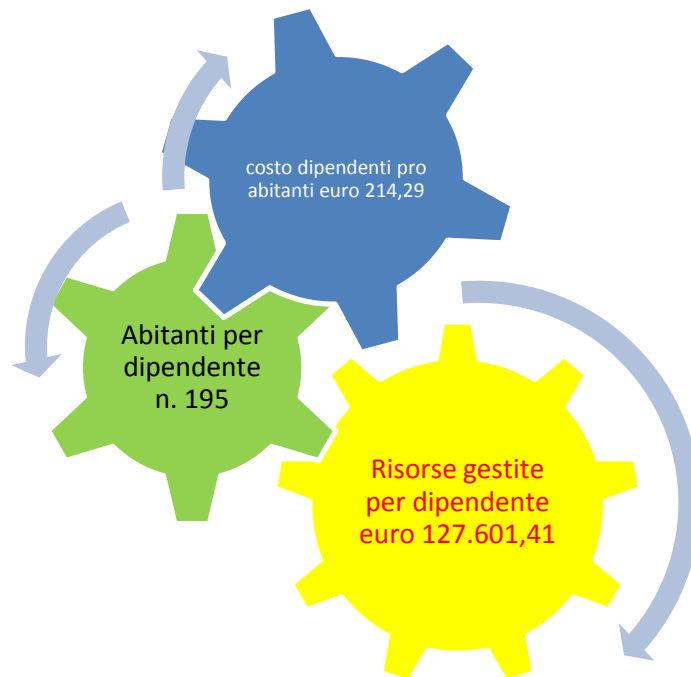
Incidenza delle spese per opere pubbliche



CAPACITA' DI GESTIONE

Questi indicatori, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significato elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del Comune, analizzato da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante ed il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

Abitanti per dipendente	<u>Popolazione residente</u> Dipendenti	<u>1557</u> 8	194,62
Risorse gestite per dipendente	<u>Sp. corrente al netto pers. e int. pass.</u> Dipendenti	<u>1.020.811,33</u> 8	127.601,41



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
- RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI -**

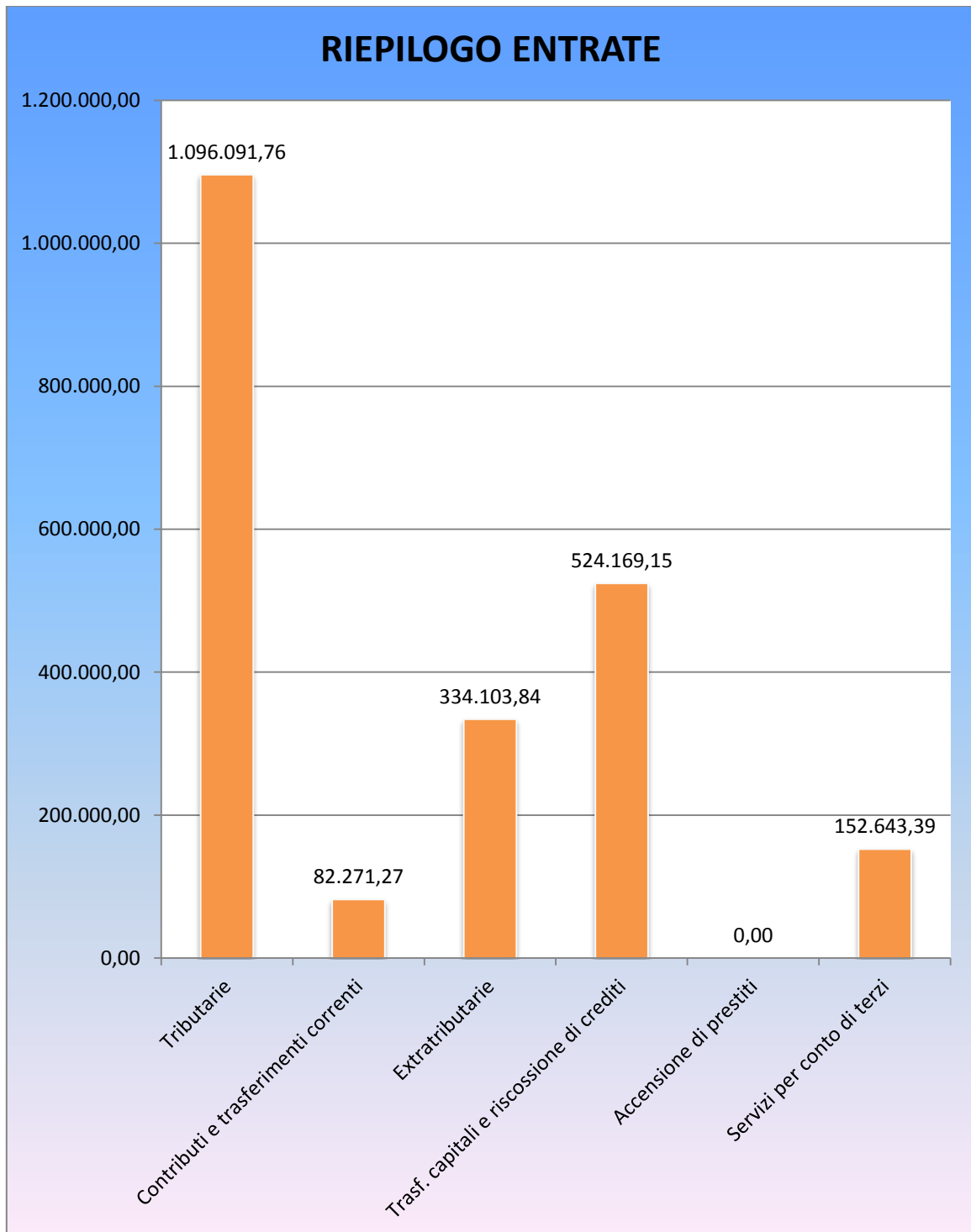
Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accessione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le entrate di competenza di un' esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

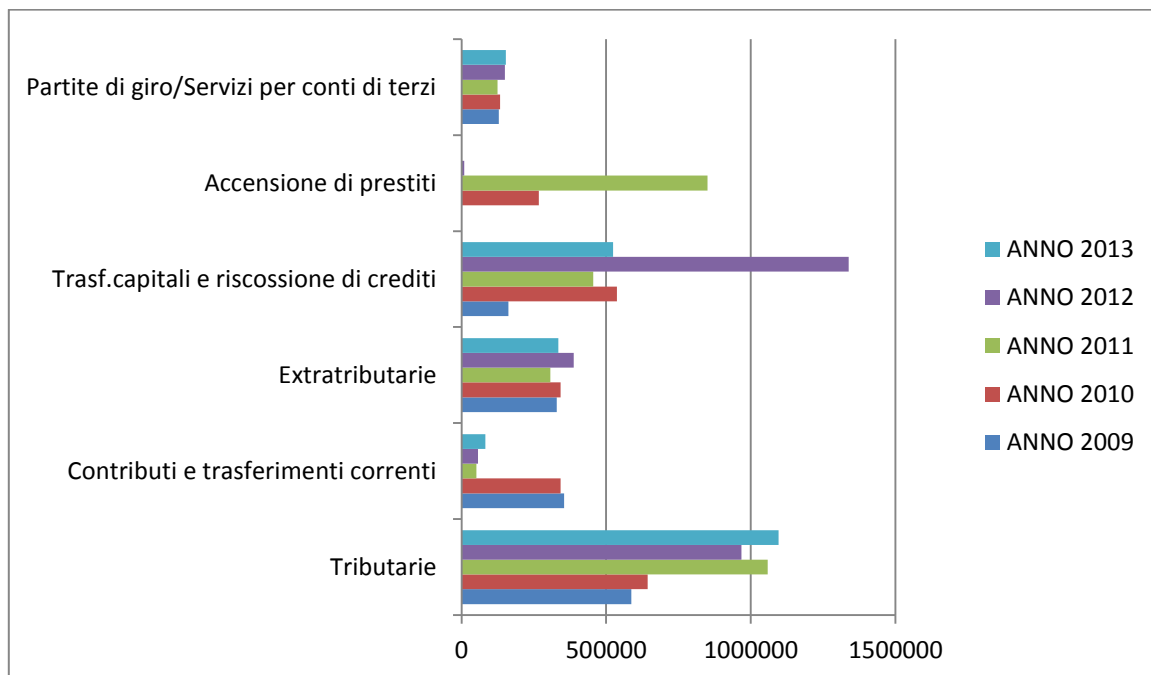
*RIEPILOGO ENTRATE
(In Euro)*

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Titolo 1 – Tributarie	1.096.091,76	50%
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti correnti	82.271,27	4%
Titolo 3 – Extratributarie	334.103,84	15%
Titolo 4 – Trasn. capitali e riscossione di crediti	524.169,15	24%
Titolo 5 – Accensione di prestiti	0,00	0%
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	152.643,39	7%
totale	2.189.279,41	100%



RIEPILOGO ENTRATE
(In Euro)

RIEPILOGO ENTRATE	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo 1 – Tributarie	586.526	642.834	1.058.879	967.087	1.096.072
Titolo 2 – Contributi e trasferimenti correnti	354.145	341.943	51.720	57.348	82.271
Titolo 3 – Extratributarie	328.806	341.899	306.690	387.845	334.104
Titolo 4 – Trasn.capitali e riscossione di crediti	162.290	537.036	455.498	1.338.242	524.169
Titolo 5 – Accensione di prestiti	0	267.150	850.000	9.770	0
Titolo 6 – Partite di giro/Servizi per conto di terzi	128.864	133.193	124.326	149.936	152.643
Totale	1.560.632	2.264.055	2.847.113	2.910.228	2.189.279



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
- ENTRATE TRIBUTARIE -**

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed entrate tributarie proprie.

Le imposte principali sono l'imposta sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica.

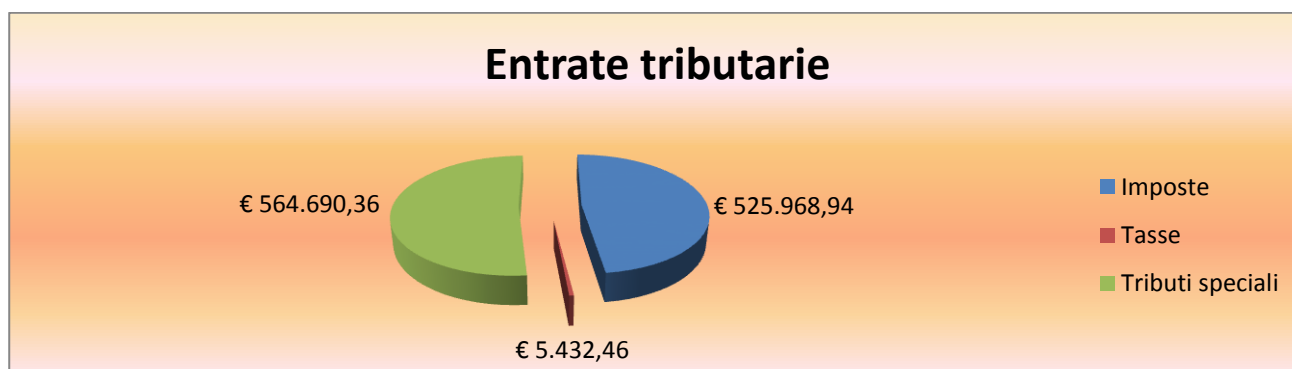
Nel versante delle tasse, è invece rilevante la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La categoria residuale, presente nelle entrate di tipo tributarie, è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie". Nel campo di questi tributi, le poste più rilevanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni ed il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1 accertate nell'esercizio 2013 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie.

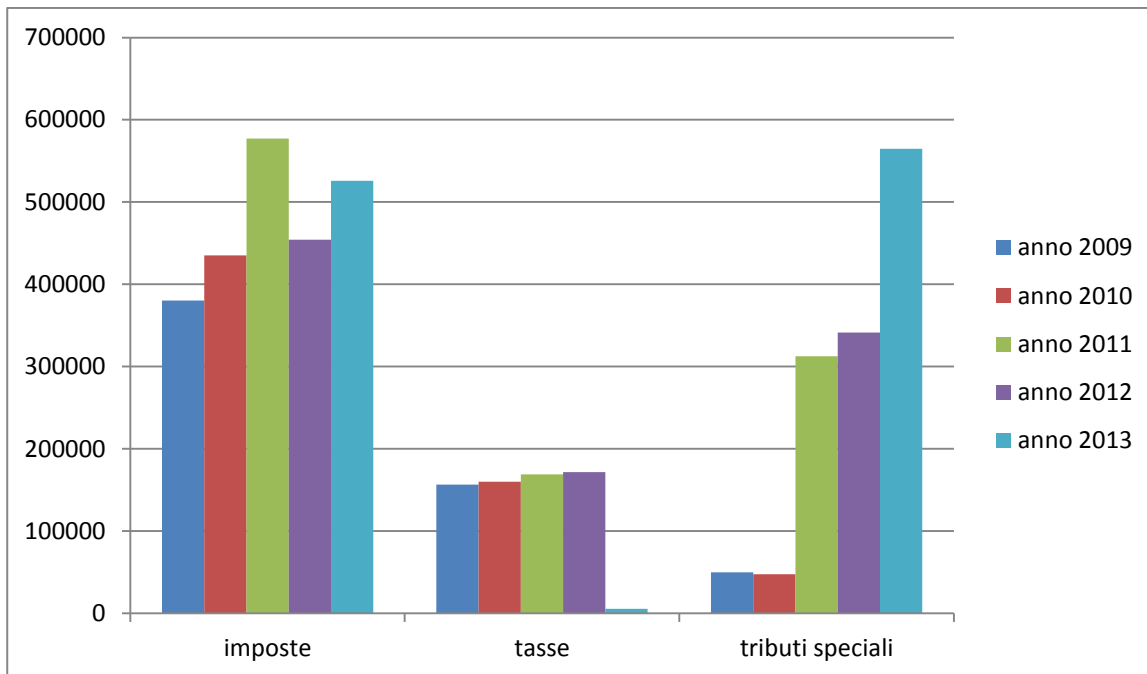
*ENTRATE Tit.1
(in euro)*

Tit. 1: Tributarie (accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Imposte	525.968,94	48%
Categoria 2 – Tasse	5.432,46	1%
Categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie	564.690,36	51%
Totale	1.096.091,76	100%



*ENTRATE Tit.1
(In Euro)*

Tit. 1: Tributarie (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Imposte	380.189	435.039	577.303	454.142	525.969
Categoria 2 – Tasse	156.577	160.042	169.111	171.644	5.432
Categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie	49.760	47.753	312.465	341.301	564.690
Totale	586.526	642.834	1.058.879	967.087	1.096.091



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
- TRASFERIMENTI CORRENTI -**

Le entrate del titolo 2 provengono dai contributi e dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Finora, secondo il legislatore, "i trasferimenti erariali dovevano garantire i servizi locali indispensabili e venivano ripartiti in base a criteri obiettivi che tenevano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che teneva conto degli squilibri della fiscalità locale".

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare un percorso di restituzione di piena autonomia finanziaria ai Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 14/03/2011 n. 23 si definiscono sostanzialmente le linee strategiche della fiscalità locale riconoscendo ai comuni autonome forme di entrata. In particolare, la prima fase della riforma, che riguarda il periodo compreso tra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2013, prevede la devoluzione a favore dei comuni del gettito (o quote di gettito) di tributi statati inerenti il comparto territoriale ed immobiliare vale a dire imposta di registro e di bollo sugli atti relativi agli immobili, imposte ipotecarie, la nuova cedolare secca sugli affitti.

Il contributo che raggruppa tutte queste imposte è stato definito "Fondo sperimentale di riequilibrio" la cui durata appunto riguarderà solo il predetto triennio e poi verrà sostituito con il fondo perequativo.

E' invece rimasto in essere il fondo sviluppo investimenti ed altri contributi speciali non fiscalizzabili.

Tali trasformazioni sono state puntualmente recepite in corso d'anno modificando sostanzialmente la collocazione delle storiche entrate comunali.

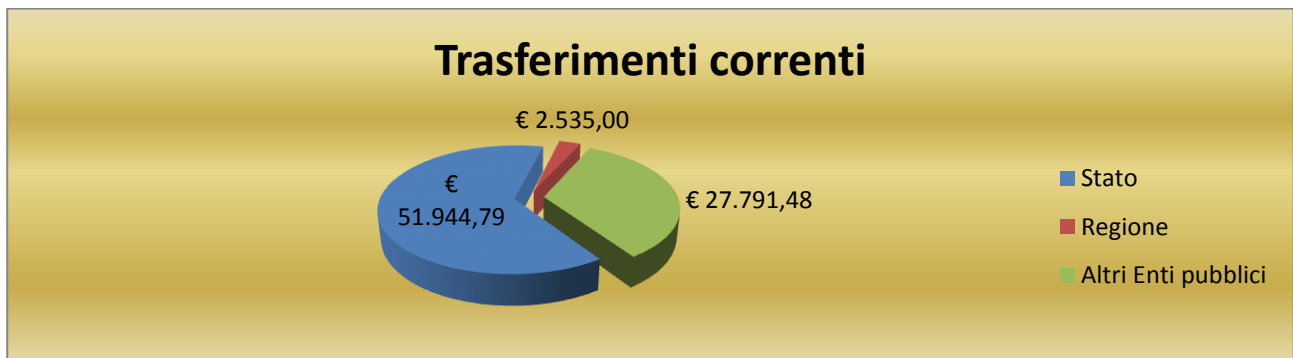
Anche la Regione dovrebbe intervenire nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzione le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per realizzazione del piano regionale di sviluppo (..) assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzione trasferite o delegate".

Nonostante tutto ciò anche per l'anno 2013 la Regione Lombardia non ha approvato lo storico bando a favore dei Comuni per il sostegno della spesa per il diritto allo studio (assistenza scolastica ad alunni diversamente abili e trasporto scolastico).

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 2 accertate nell'esercizio 2013 e suddivise nelle categorie di appartenenza.

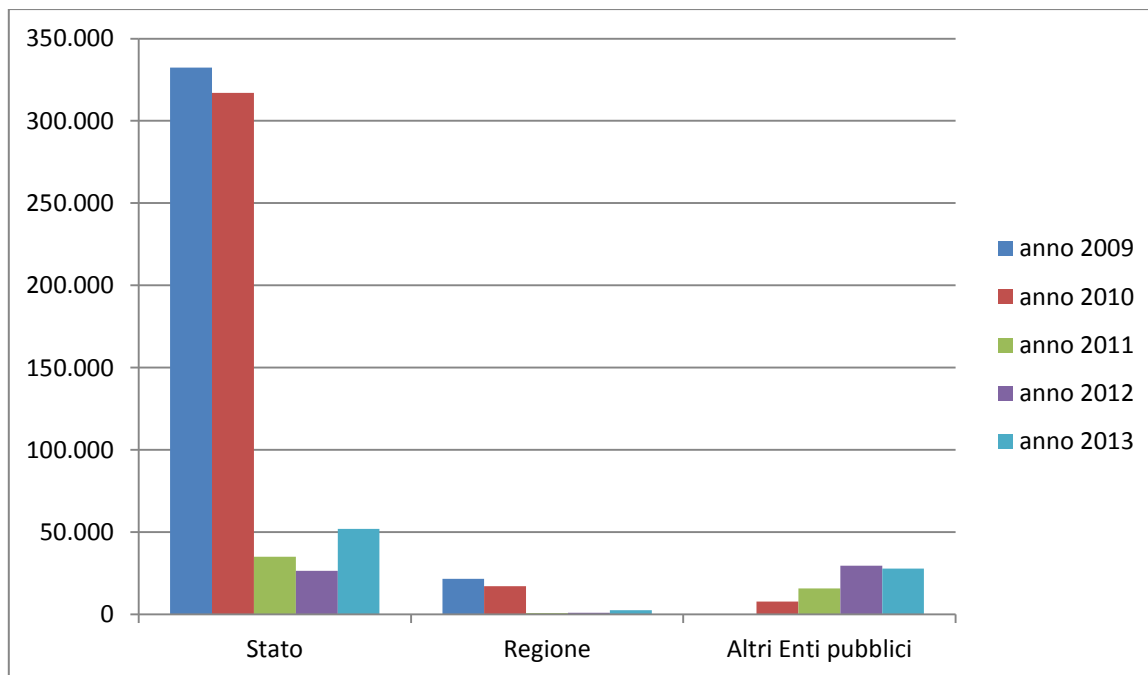
ENTRATE Tit.2
(In Euro)

Tit. 2: Trasferimenti correnti (accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	51.944,79	63%
Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0	0
Categoria 3 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	2.535,00	3%
Categoria 5 – Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	27.791,48	34%
Totale	82.271,27	100%



ENTRATE Tit.2
(In Euro)

Tit. 2: Trasferimenti correnti (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	332.455	317.013	35.031	26.566	51.945
Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	12.000	12.000	0	0	0
Categoria 3 – Contributi Regione per funzioni delegate	9.690	5.090	805	1.098	2.535
Categoria 5 – Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0	7.840	15.884	29.683	27.791
Totale	354.145	341.943	51.720	57.347	82.271



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE -**

Le risorse del Titolo 3 sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi di beni comunali, gli interessi su anticipazione e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

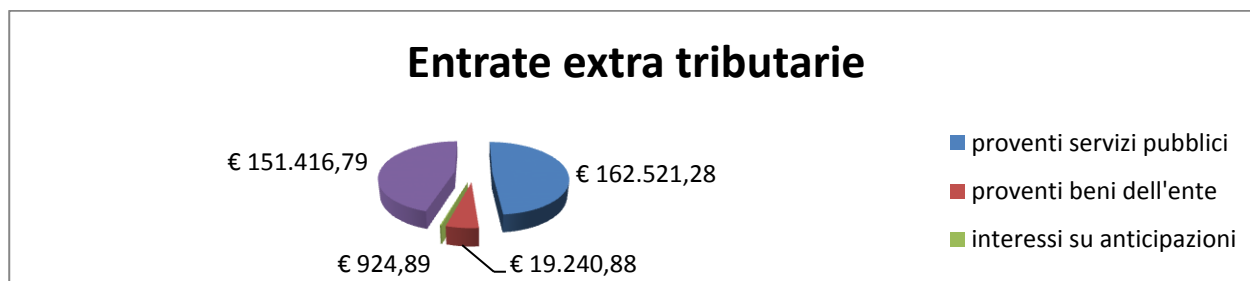
Le entrate significative che affluiscono in questo titolo sono i proventi dell'ente e gli utili delle aziende a capitale pubblico.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi dal Comune in locazione a titolo oneroso.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2013 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

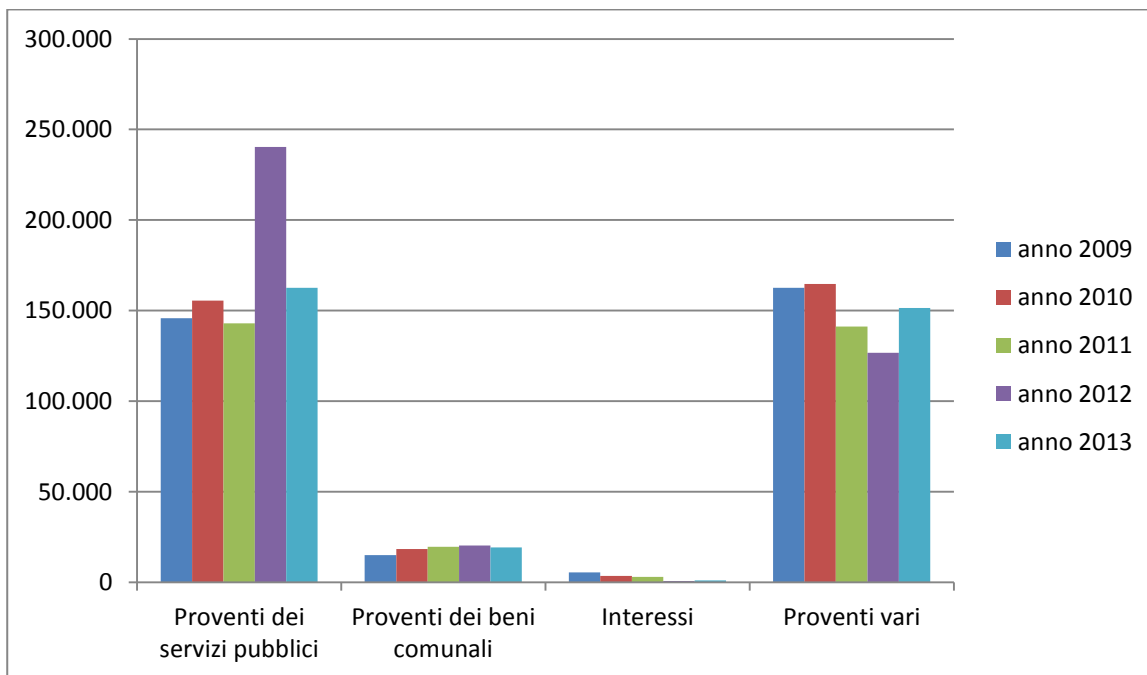
*ENTRATE Tit.3
(In Euro)*

Tit. 3: Extratributarie (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	162.521,28	49%
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	19.240,88	6%
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	924,89	
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0	
Categoria 5 – Proventi diversi	151.416,79	45%
	334.103,84	100%



ENTRATE Tit.3
(In Euro)

Tit. 3: Extratributarie (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	145.792	155.423	142.914	240.422	162.521
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	14.985	18.240	19.516	20.280	19.241
Categoria 3 – Interessi su, anticipazioni e crediti	5.417	3.516	3.008	542	925
Categoria 4 – Utili netti dei servizi municipalizzati	0	0	0	0	0
Categoria 5 – Proventi diversi	162.612	164.719	141.252	126.601	151.417
Categoria 6 – Poste correttive e compensative delle spese	0	0	0	0	0
Totale	328.806	341.898	306.690	387.845	334.104



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
- TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI -**

Il Titolo 4 dell'entrate contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale e le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

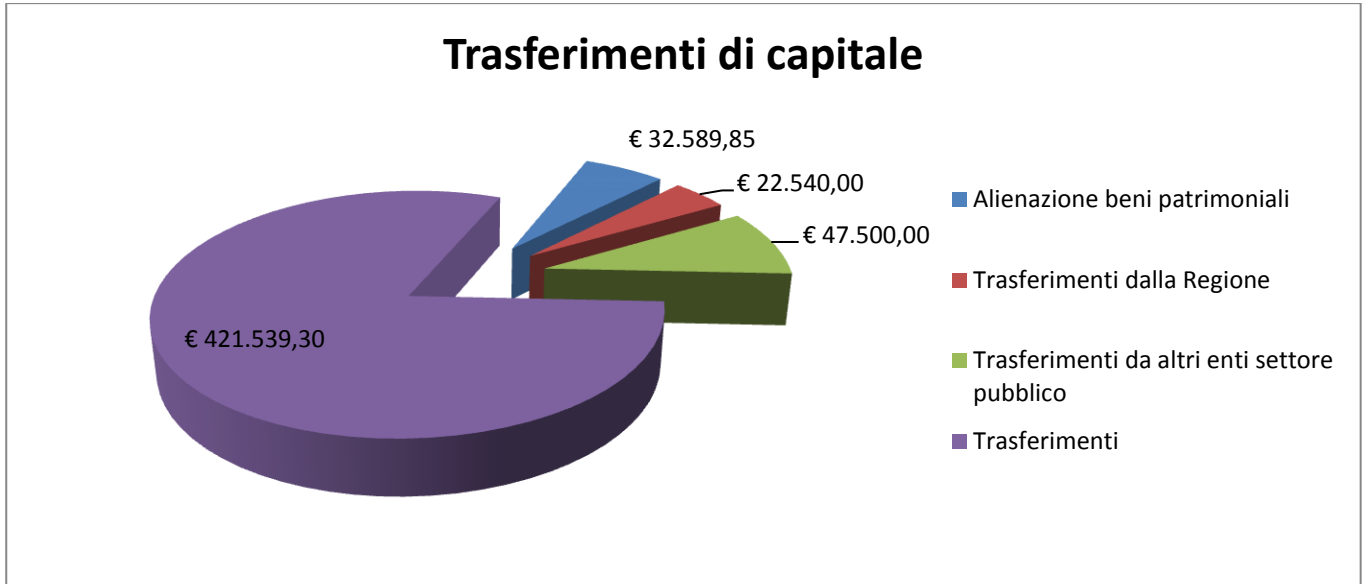
I contributi in conto capitale sono costituiti dal finanziamento a titolo ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche ad altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Infine, le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo, dette poste non vengono considerate come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4 accertate nell'esercizio 2013 (competenza) distinte nelle varie categorie di appartenenza.

*ENTRATE TIT.4
(In Euro)*

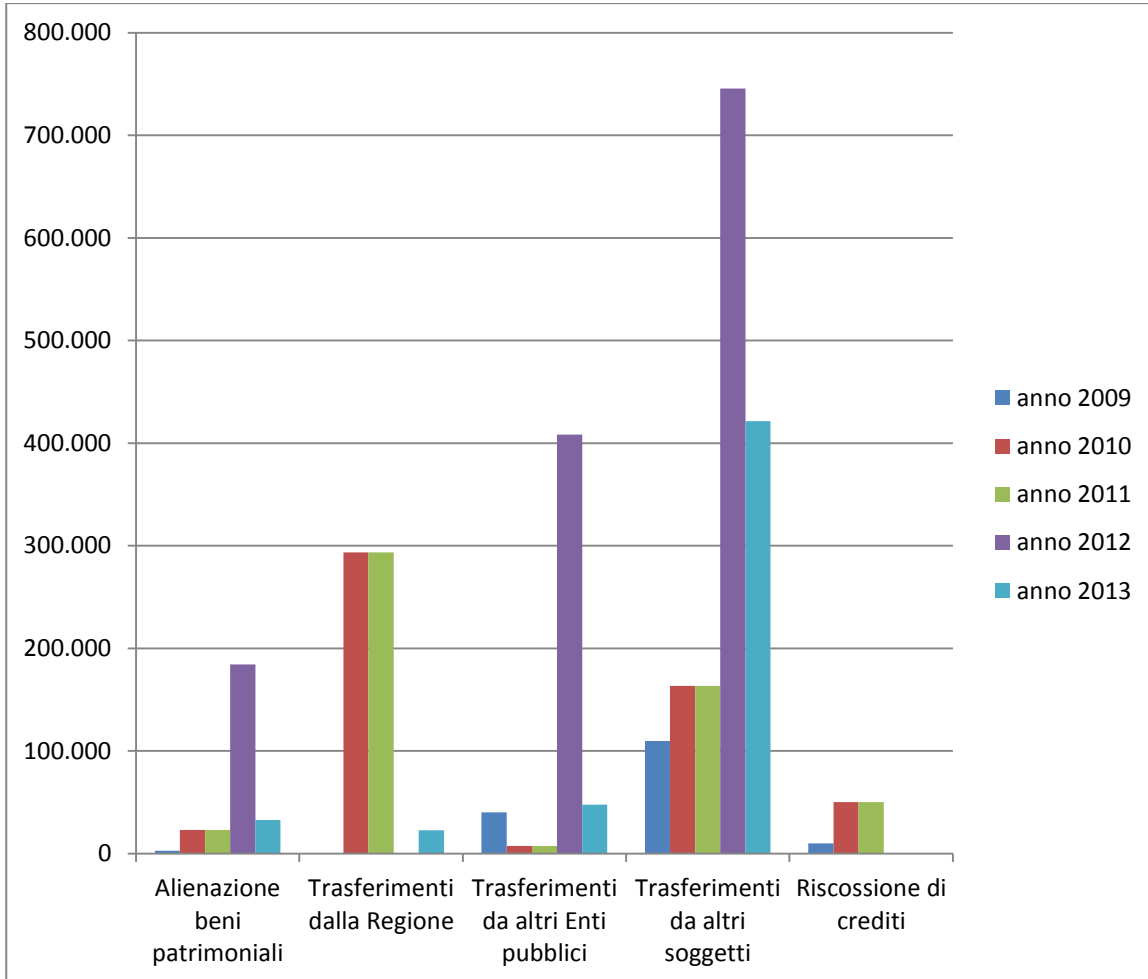
Tit. 4: Trasferimenti di capitale (Accertamenti)	Anno 2013	Percentuale
Categoria 1 – Alienazione di beni patrimoniali	32.589,85	6%
Categoria 2 – Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	
Categoria 3 – Trasferimenti di capitale dalla Regione	22.540,00	4%
Categoria 4 – Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	47.500,00	9%
Categoria 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti	421.539,30	81%
Categoria 6 – Riscossione di crediti	0	
totale	524.169,15	100%



*ENTRATE Tit.4
(In Euro)*

Tit. 4: Trasferimenti di capitale (Accertamenti)	2009	2010	2011	2012	2013
Categoria 1 – Alienazione di beni patrimoniali	2.582	22.812	39.218	184.250	32.590
Categoria 2 – Trasferimenti di capitale dallo Stato	0	0	0	0	0
Categoria 3 – Trasferimenti di capitale dalla Regione	0	293.350	0	0	22.540
Categoria 4 – Trasferimenti di capitale da altri Enti pubblici	40.000	7.500	53.350	408.390	47.500
Categoria 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti	109.708	163.374	362.930	745.602	421.539
Categoria 6 – Riscossione di crediti	10.000	50.000	0	0	0
Totale	162.290	537.036	455.498	1.338.242	524.169

Relazione al conto del bilancio anno 2013



**ANDAMENTO DELLE ENTRATE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
- ACCESSIONE DI PRESTITI -**

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle accessioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (alienazione di beni, cessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accessioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili molto agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso della relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno verrà sviluppato nel capitolo in cui viene analizzata la dinamica dell'indebitamento.

Le anticipazioni di cassa sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non vengono considerate risorse di parte investimento, ma semplici movimenti di fondi.

**ANDAMENTO DELLE USCITE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
- RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI**

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spese mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

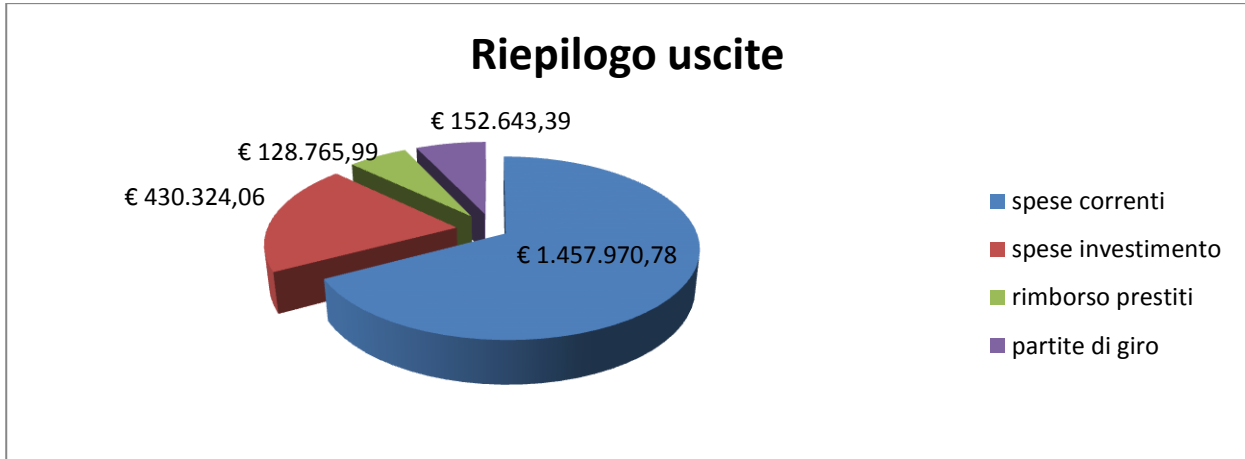
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali emergenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio di bilancio va mantenuto in ogni momento della gestione. Infatti, "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa (..) sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

La dimensione della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili ed il pareggio.

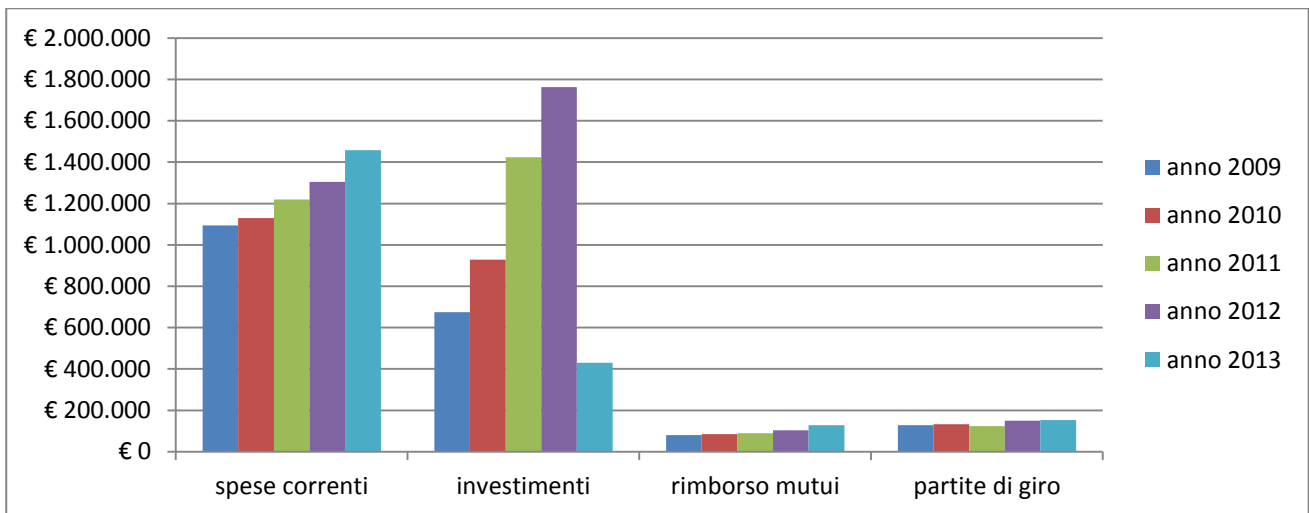
*RIEPILOGO USCITE
(in Euro)*

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Titolo 1 – Correnti	1.457.970,78	67%
Titolo 2 – In conto capitale	430.324,06	20%
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	128.765,99	6%
Titolo 4 – Servizi per conto di terzi	152.643,39	7%
Totale	2.169.704,22	100%



RIEPILOGO USCITE
(in Euro)

RIEPILOGO USCITE (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo 1 – Correnti	1.093.686	1.129.634	1.220.067	1.304.904	1.457.971
Titolo 2 – In conto capitale	673.965	927.685	1.424.007	1.762.219	430.324
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	79.679	84.635	89.777	103.790	128.766
Titolo 4 – Servizi per conto di terzi	128.864	133.194	124.326	149.936	152.643
	1.976.194	2.275.148	2.858.177	3.320.849	2.169.704



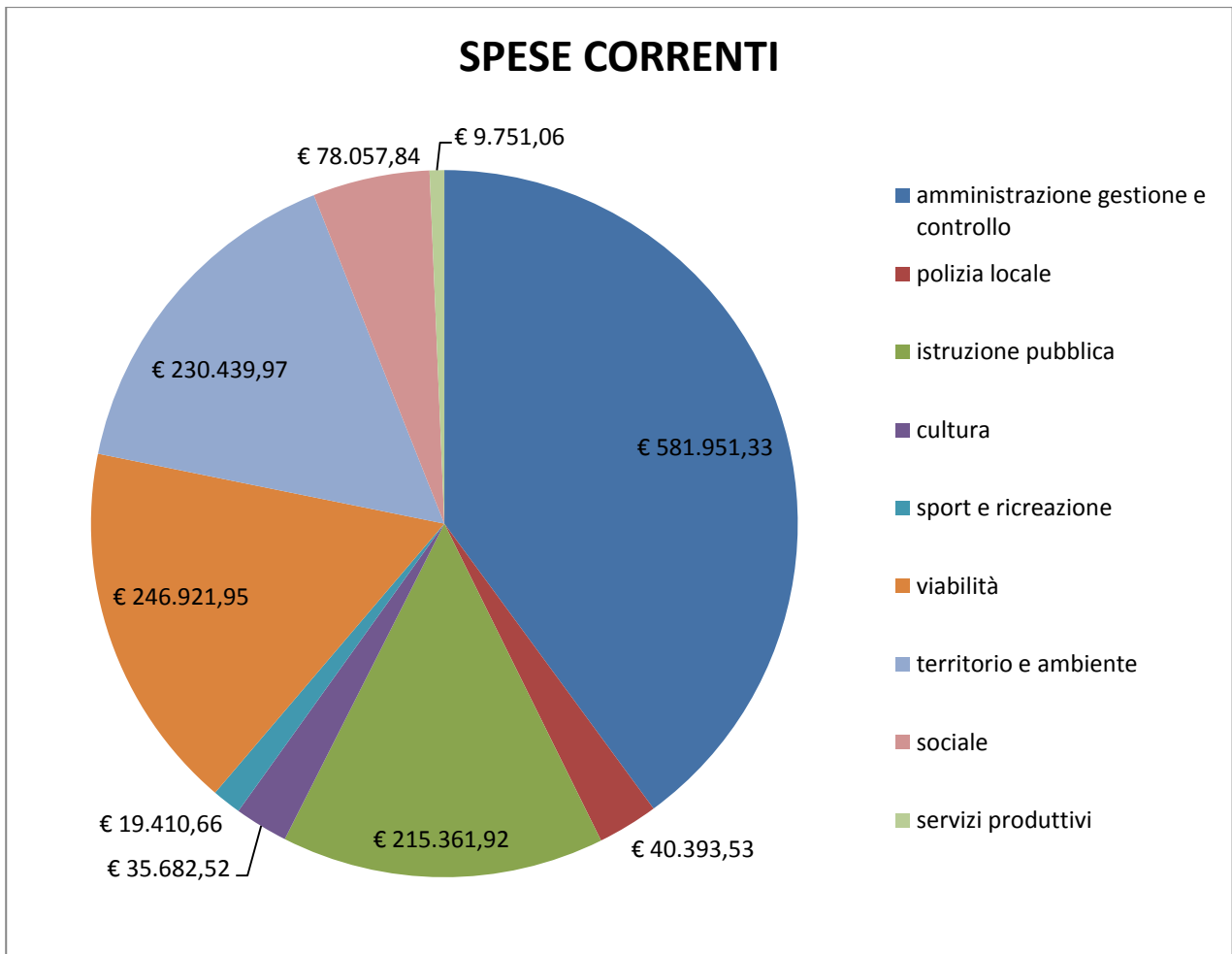
ANDAMENTO DELLE USCITE NEL QUINQUENNIO 2009-2013

Le spese di parte corrente (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento dei beni ed altre uscite di minore rilevanza economica.

L'ente, conoscendo lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio, è in grado di valutare se, nel medio periodo, vi sia stato, o meno, uno spostamento di utilizzo delle risorse tra le diverse funzioni che rappresentano l'attività istituzionale del Comune. Le spese correnti, infatti, vengono suddivise in contabilità ufficiale secondo un'analisi di tipo funzionale.

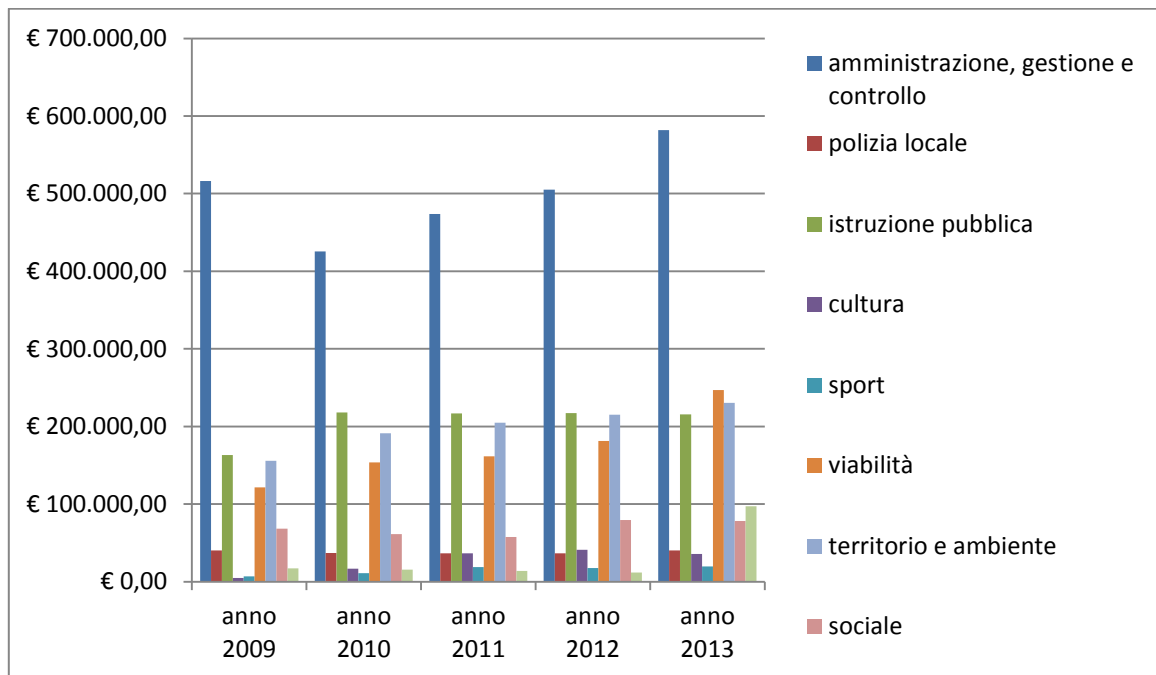
*SPESE Tit.1
(In Euro)*

Tit. 1: Correnti (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	581.951,33	40%
Funzione 2 – Giustizia	0	
Funzione 3 – Polizia locale	40.393,53	3%
Funzione 4 – Istruzione pubblica	215.361,92	15%
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	35.682,52	2%
Funzione 6 – Sport e ricreazione	19.410,66	1%
Funzione 7 – Turismo	0	
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	246.921,95	17%
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	230.439,97	16%
Funzione 10 – Settore sociale	78.057,84	5%
Funzione 11 – Sviluppo economico	0	
Funzione 12 – Servizi produttivi	9.751,06	1%
Totale	1.457.970,78	100%



*SPESE Tit.1
(In Euro)*

Tit. 1: Correnti (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	516.371	425.588	473.603	505.269	581.951
Funzione 2 – Giustizia	0	0	0	0	0
Funzione 3 – Polizia locale	40.322	37.129	36.649	36.505	40.394
Funzione 4 – Istruzione pubblica	163.082	217.971	216.707	217.216	215.362
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	4.640	16.598	36.527	40.882	35.682
Funzione 6 – Sport e ricreazione	7.020	10.834	18.812	17.374	19.411
Funzione 7 – Turismo	0	0	0	0	0
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	121.329	153.467	161.588	181.270	246.922
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	155.544	191.382	204.774	215.014	230.440
Funzione 10 – Settore sociale	68.151	61.131	57.679	79.566	78.058
Funzione 11 – Sviluppo economico	0	0	0	0	0
Funzione 12 – Servizi produttivi	17.227	15.534	13.728	11.803	9.751
Totale	1.093.686	1.129.634	1.220.067	1.304.903	1.457.971



**ANDAMENTO DELLE USCITE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
SPESE IN C/CAPITALE**

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzione straordinaria.

Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale e indica la destinazione della spesa per tipo di attività esercitata dall'ente locale.

L'accostamento tra il valore degli investimenti attivati nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, e in che misura, siano i settori verso cui siano destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 2 impegnate nell'esercizio 2013 (gestione della sola competenza)

*SPESE Tit.2
(in Euro)*

Tit. 2: In conto capitale (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	0	
Funzione 2 – Giustizia	0	
Funzione 3 – Polizia locale	0	
Funzione 4 – Istruzione pubblica	5.997,11	1%
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	12.200,00	3%
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0	
Funzione 7 – Turismo	50.000,00	12%
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	216.450,00	50%
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	67.997,10	16%
Funzione 10 – Settore sociale	12.800,00	3%
Funzione 11 – Sviluppo economico	64.879,85	15%
Funzione 12 – Servizi produttivi	0	
Totale	430.324,06	100%

SPESE Tit.2
(in Euro)

Tit. 2: Spese in conto capitale (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	114.351	50.257	42.405	25.384	0
Funzione 2 – Giustizia	0	0	0	0	0
Funzione 3 – Polizia locale	0	0	0	11.884	0
Funzione 4 – Istruzione pubblica	165.438	0	0	0	5.997
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	4.441	53.000	26.390	751.300	12.200
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0	150.000	0	57.186	0
Funzione 7 – Turismo	0	7.500	0	10.000	50.000
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	76.408	123.944	1.109.806	191.461	216.450
Funzione 9 – Territorio ed ambiente	82.871	533.061	77.471	64.909	67.997
Funzione 10 – Settore sociale	150.000	0	65.000	110.094	12.800
Funzione 11 – Sviluppo economico	55.456	9.923	102.935	540.000	64.880
Funzione 12 – Servizi produttivi	25.000	0	0	0	0
Totale	673.965	927.685	1.424.007	1.762.219	430.324

**ANDAMENTO DELLE USCITE NEL QUINQUENNIO 2009-2013
-RIMBORSO DI PRESTITI-**

Il titolo 3 delle uscite è composto dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa, due entità dal significato profondamente diverso.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondenza quota capitale è contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento verrà esaminato il legame esistente tra l'accensione ed il successivo rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2009-2013.

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono ulteriormente analizzate.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2013 (gestione delle sola competenza).

*SPESE Tit.3
(in Euro)*

Tit. 3: Rimborso di prestiti (Impegni)	Anno 2013	Percentuale
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0
<i>Rimborso di finanziamenti e breve termine</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>
<i>Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti</i>	<i>128.765,99</i>	<i>100%</i>
<i>Rimborso di prestiti obbligazionari</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>
<i>Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali</i>	<i>0,00</i>	<i>0</i>
Altri rimborsi di prestiti	128.765,99	100%
Totale	128.765,99	100%

SPESE Tit.3
(in Euro)

Tit. 3: Rimborso di prestiti (Impegni)	2009	2010	2011	2012	2013
Rimborso di anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0
<i>Rimborso di finanziamenti e breve termine</i>	0	0	0	0	0
<i>Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti</i>	79.679	84.635	89.777	103.789	128.766
<i>Rimborso di prestiti obbligazionari</i>	0	0	0	0	0
<i>Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali</i>	0	0	0	0	0
Altri rimborsi di prestiti	79.679	84.635	89.777	103.789	128.766
Totale	79.679	84.635	89.777	103.789	128.766

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE 2013

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata. Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente, all'uopo accantonate.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami sono individuabili nella gestione dei residui attivi e passivi e possono nascere da scelte dell'amministrazione di natura discrezionale o rese obbligatorie per legge.

Sono questi i casi nei quali è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione disponibile o diventa obbligatorio, per prescrizione di legge, ripianare il disavanzo dell'ultimo consuntivo approvato.

Il legislatore ha posto alcune norme che disciplinano le possibilità di impiego degli avanzi di amministrazione ed impongono drastiche misure di ripiano dei disavanzi. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:

1. per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
2. per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio (...);
3. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento."
4. per il finanziamento degli investimenti.

Il finanziamento del disavanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto viene disposto con l'operazione di riequilibrio della gestione utilizzando "tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili".

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2013 ha provveduto ad applicare avanzo d'amministrazione nella misura di € 154.597,18.=

ANALISI DEI PROGRAMMI PREVISTI PER L'ANNO 2013

Programma 1 – Programma generale di amministrazione di gestione e di controllo

Il programma abbraccia l'intera attività istituzionale dell'Ente. Sono infatti ricompresi in tale programma gran parte degli interventi istituzionali del Comune, quali la gestione dei servizi amministrativi, tecnici, tributari e manutentivi dell'intero patrimonio comunale.

Le entrate correnti destinate al finanziamento del programma di che trattasi risultano essere state in linea con le previsioni registrate a bilancio.

Nel corso del 2013 n. 2 unità di personale si sono assentate per buona parte dell'anno in congedo per maternità ed a causa dei vincoli imposti dalla vigente normativa non è stato possibile provvedere alla loro sostituzione. Ciò ha comportato un aggravio dei carichi di lavoro per il restante personale che comunque ha cercato di portare avanti il lavoro riducendo al minimo i disagi ed i ritardi derivanti da tali assenze.

Efficace è sempre il servizio di informazione ai cittadini, sia tramite SMS per coloro che ne hanno finora fatto richiesta, sia attraverso puntuali pubblicazioni sul sito istituzione del Comune.

Nel corso del 2013 sono stati installati i programmi della ditta Apsystems a cura della Comunità Montana Valtellina di Sondrio, in particolare per quanto riguarda la gestione della contabilità e del personale. Il passaggio dal vecchio software al nuovo ha creato non pochi problemi legati soprattutto alla conversione dei dati e per certi versi alla carenza del nuovo software. Il Comune ha comunque prontamente segnalato alla Comunità Montana Valtellina le problematiche e ci si auspica che nel completamento del passaggio dalle precedenti procedure informatiche alle attuali vengano risolte ed ottimizzate le varie procedure.

Programma 3 – Programma di polizia locale

Il servizio di polizia locale svolto sul territorio non presenta particolari problemi se non quelli derivanti da temporanee chiusure al traffico di tratti di viabilità a causa di lavori in corso o manifestazioni varie.

Il personale di vigilanza svolge inoltre un'azione di monitoraggio e verifica di tutti i lavori relativi alla manutenzione delle strade, acquedotti, fognature, depuratore oltre che di tutti gli edifici di proprietà del Comune.

Nel corso del 2013 è divenuta operativa la convenzione per il servizio di polizia locale in forma associata tra i Berbenno di Valtellina, Postalesio, Colorina, Fusine, Cedrasco, Caiolo, Albosaggia e Castione.

Programma 4 – Programma di istruzione pubblica

Il ruolo che il nostro Comune è chiamato a svolgere nell'ambito dell'istruzione e della formazione deve mirare essenzialmente a migliorare l'offerta formativa attraverso il perfezionamento degli strumenti e dei servizi e la predisposizione degli interventi a favore della scuola e della popolazione scolastica di Castione.

L'Amministrazione Comunale è convinta dell'importante compito cui è chiamata a questo riguardo e vuol dare quindi un segno di forte condivisione e partecipazione al progetto educativo che sta alla base della crescita della persona, continuando e possibilmente aumentando lo sforzo iniziato negli scorsi anni.

La continuità nell'attenzione verso le esigenze del mondo scolastico locale si è concretizzata, oltre che nel fornire i necessari servizi di trasporto e mensa, nostro malgrado sempre più onerosi, attraverso l'instaurarsi di un dialogo stabile col corpo docente della Scuola Primaria "Tullio Bagiotti" e l'Istituto comprensivo Paesi Retici di Sondrio, che ha permesso di programmare iniziative educative e individuare gli eventuali interventi nell'interesse di chi rappresenta il futuro della nostra comunità.

In quest'ottica di condivisione anche delle problematiche emergenti relativamente alla formazione degli organici dei docenti e al conseguente diffondersi di pluriclassi in presenza di un numero inferiore a 15 degli iscritti alle varie classi, fenomeno che ha coinvolto anche la nostra scuola primaria, si è intervenuti nel supportare con personale esterno l'attività di funzionamento. In accordo con la Direzione didattica si è provveduto ad elaborare uno specifico progetto che vede lo sdoppiamento di tutte le classi per le ore di italiano, matematica, inglese, storia, geografia e scienze.

Per l'utenza scolastica della Scuola secondaria di I° e II° grado l'impegno dell'Amministrazione è stato rivolto al sostegno delle spese di trasporto ai frequentanti fino alla II° classe della Scuola Secondaria di II° grado, in coincidenza con l'assolvimento dell'obbligo scolastico, oltre che al riconoscimento del merito scolastico mediante la concessione di borse di studio.

Non è mancata l'assistenza verso situazioni individuali cui l'Amministrazione Comunale riconosce il proprio dovere d'intervento.

E' stato promosso in modo soddisfacente l'accesso alla "Dote Scuola" della Regione Lombardia, aiutando i cittadini nella compilazione e nell'inoltro delle domande.

Programma 5 – Programma relativo alla cultura ed ai beni culturali

Questo programma riguarda l'impegno dell'Amministrazione nel settore cultura e beni culturali. L'intento dell'Amministrazione è quello di valorizzare la Biblioteca come istituzione culturale di riferimento per l'intero Paese, oltre che di valorizzare le Associazioni socio-culturali presenti sul territorio ed i beni storico-artistici. L'attuale Amministrazione comunale ha particolarmente a cuore il senso di appartenenza al Paese ritenendo che lo stesso debba essere sviluppato attraverso lo stimolo delle attività culturali e dell'associazionismo a tutti i livelli.

L'Amministrazione ha continuato il proprio impegno nel cercare di offrire quei necessari strumenti che testimonino l'attenzione e la vicinanza tra chi amministra e la popolazione. In quest'ottica la Commissione Biblioteca, in qualità di comitato di redazione del notiziario "Vivicastione", ha proceduto alla pubblicazione dei numeri del 2013.

Numerose le attività promosse dalla Biblioteca in corso d'anno tra le quali ricordiamo:

- Il progetto "Per fare un albero" con due incontri dal titolo "A scuola in equilibrio ... tra benessere e apprendimento" e "Difficoltà e disturbi dell'apprendimento: capiamoli per affrontarli serenamente";
- Cineforum per ragazzi con il film "Le avventure di Sammy";
- Serata dedicata al tema della violenza sulle donne "Mai più! No alla violenza sulle donne" con visione di cortometraggio e dibattito in collaborazione con l'Associazione "Tua e le Altre";
- Partecipazione a Milano ad musical "A qualcuno piace caldo"
- Serata dedicata all'esperienza e testimonianza di un medico valtellinese volontario negli ospedali del Bangladesh "Nel mondo dalla parte dei bambini – Anestesia pediatrica nei paesi in via di sviluppo";
- Corso di informatica 2° modulo con la partecipazione di diversi cittadini;
- Settimana della Biblioteca con diversi appuntamenti tra i quali: spettacolo teatrale "Veneziani, Gramulin e..." con la Compagnia Gli Alebiensi di Delebio; giornata dedicata ai "Libri in musica" con la partecipazione di numerosi giovani musicisti castionesi; serata dedicata alla lettura e commento a cura del prof. Luigi Fioravanti dell'"Orlando Furioso di Ariosto; concerto della Junior Band di Castione; incontri dedicati ai giovani genitori tenuti dalle pediatre dott.ssa Antonia Bollina e dott.ssa Eloisa Del Curto.
- il concerto di apertura del 29° Ciapel d'Oro con gli "Alborada".
- il concerto del 5 settembre u.s. nell'ambito della manifestazione Estat'Arte 2013.
- Il tradizionale concerto di S. Martino dell'Orchestra di Fiati della Brianza.
- Il primo corso di inglese con la partecipazione di diversi cittadini.
- Lo spettacolo natalizio "Un Natale coi fiocchi"

Sono poi proseguite con successo le letture ad alta voce organizzate.

Sono in via di conclusione i lavori di riedizione del libro "Castione un Paese di Valtellina".

E' in fase conclusiva il progetto "Archivio della memoria" con le video-interviste agli anziani del Comune, che hanno vissuto significative esperienze nei primi decenni del secolo scorso.

E' stato conferito apposito incarico per la realizzazione del progetto culturale "La chiesa di San Martino di Castione Andevenno".

I dati risultanti dall'attività di prestito librario, sulla scorta delle informazioni date dalla Bibliotecaria, sono assai lusinghieri.

L'Amministrazione ha sostenuto attivamente le attività promosse dalla Pro Loco ed in particolare ha offerto la propria collaborazione in occasione della manifestazione "Il Ciapel d'oro" divenuta oramai la più importante nel suo ambito a livello provinciale e le attività del Corpo Bandistico.

E' stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di valorizzazione della sala ex Chiesa San Rocco con adeguati interventi strutturali ed acustici tali da permettere la realizzazione di un centro socio-culturale polivalente di valenza mandamentale.

Programma 6 – Programma nel settore sportivo e ricreativo

Nella convinzione che per gli adolescenti ed i giovani la pratica dello sport abbia una forte funzione sociale, l'Amministrazione intende valorizzare al massimo, anche rinnovandole e ampliandole, le strutture sportive esistenti.

E' stato riproposto, aumentando da 2 a 3 settimane, il centro estivo rivolto ai ragazzi delle elementari e delle medie e primo biennio delle superiori, al fine principale di creare occasioni di incontro ed opportunità di gioco collettivo e di socializzazione, garantendo un supporto ai genitori impegnati nelle attività lavorative.

La prima settimana, con un considerevole numero di iscritti, si è tenuta presso le scuole elementari di Via Vanoni e le altre due settimane presso il "Baitone" di Colina in Comune di Postalesio con la possibilità di suddividere i gruppi per classi di età.

Tale centro, grazie anche alla presenza di personale qualificato, ha l'obiettivo di creare occasioni di incontro per i bambini e opportunità di gioco collettivo e di socializzazione.

I ragazzi hanno potuto cimentarsi in attività ludiche, ricreative, ma che allo stesso tempo hanno permesso loro un apprendimento.

Per i giovani è continuato il progetto Geda per il quale è stato ottenuto un contributo economico da parte dell'Ufficio di Piano.

E' stata affidata alla Pro Loco la gestione della struttura sportiva comunale di Via Noghere in attesa della costituzione di un'associazione sportiva locale; in questo modo la struttura di che trattasi resterà aperta a tutti negli orari di non utilizzo della stessa da parte delle squadre costituite. Il rinnovato campo di calcio è infatti utilizzato sia dalla squadra di Castione che partecipa al torneo CSI, per due o tre sere la settimana, sia dai giovani e ragazzi il pomeriggio e le serate in cui è libero.

Programma 7 – Programma nel campo turistico

Il Comune di Castione è risultato assegnatario di cospicui contributi su interventi PISL Montagna 2011/2013. Il contributo è stato destinato al cofinanziamento del progetto per la realizzazione del collettamento della fognatura comunale al depuratore consortile di Ardenno.

Il Comune è partner nella creazione dell'Ecomuseo del Monte Rolla. All'interno di questo importante progetto, che prevede anche un intenso lancio pubblicitario del territorio, alcuni volontari, vigneron, soprattutto, hanno individuato, sistemato e reso fruibile il Sentiero dei ricordi e delle fatiche che dalla Ca' Bianca si snoda sino alla piana di Triangia e che evidenzia lo splendido patrimonio paesaggistico costituito dai terrazzamenti vitati di Castione. E' stato individuato anche un altro percorso, che verrà reso fruibile in futuro, che dal Piano conduce alla cima del Monte Rolla.

Sono stati inoltre reperiti i fondi necessari (richiesta contributo al BIM di Sondrio) per l'organizzazione di una manifestazione sportiva-corsa in montagna- lungo il Sentiero della Memoria; e a tal proposito è stato delegato al Gruppo Sportivo Triangia – GST l'onere di provvedere a quanto necessario per la buona riuscita della manifestazione.

E' stato approvato lo schema di accordo integrativo alla convenzione stipulata in data 21/11/2012 tra i Comuni di Sondrio e Castione per l'istituzione del PLIS (Piano Locale di Interesse sovracomunale) che vuole valorizzare sempre in chiave turistica la ricchezza botanico-naturalistica della Piana di Triangia.

Inoltre, sempre in partnership con il Comune di Sondrio, per il recupero ed il mantenimento dei prati stabili e la conservazione degli habitat tipici del dosso di Triangia l'Amministrazione Comunale, si è attivata per la realizzazione del progetto MI.RA.RE, al quale partecipano per le aree di competenza anche i Comuni di Ardenno, di Morbegno, l'ERSAF, l'Amministrazione Provinciale e la Comunità Montana Valtellina di Sondrio

Programma 8 – Programma nel campo della viabilità e dei trasporti

In questo programma rientrano tutti gli interventi relativi alla viabilità urbana ed extra urbana.

Uno degli impegni più gravosi che l'Amministrazione comunale si è assunta in quest'ambito è quello legato alla realizzazione della circonvallazione del Centro, già iniziata con un primo lotto di lavori dalla precedente Amministrazione. Come già ampiamente verificato in precedenza, le carenze progettuali dovute a svariate ragioni non strettamente legate alla progettazione in se, hanno costretto l'Amministrazione comunale ad una revisione completa dell'intero progetto, ovvero sia di quello del 1^a lotto, i cui lavori sono conclusi, sia di quello del 2^a lotto i cui lavori sono in corso. L'opera, programmata inizialmente dalla precedente Amministrazione per un importo totale di circa 1,5 milioni di euro, si è poi rivelata costare, per renderla funzionale e completa, circa 2,4 milioni di euro, rendendo necessario, oltre che per le ragioni funzionali a cui si faceva cenno, il frazionamento in tre lotti dell'intervento, in modo da reperire nel frattempo le necessarie risorse senza precludere la possibilità di eseguire altri lavori sul territorio, altrettanto urgenti e necessari.

Sono stati ultimati i lavori di riqualificazione dei vecchi percorsi pedonali in contrada Moroni.

Sono ultimati i lavori di sistemazione della scarpata a valle della strada agro-silvo-pastorale per Piazzò in loc. Soverna con allargamento stradale e ricavo di posteggio pubblico.

Il Comune si è fatto parte attiva per concludere gli accordi tra amministrazione provinciale privati per la realizzazione della strada di arroccamento in fregio all'area commerciale/artigianale del Piano, i cui lavori hanno così potuto avviarsi. Sono stati raggiunti accordi con i privati e la Provincia di Sondrio per l'attuazione della viabilità di arroccamento zona da incrocio stazione a confine con Sondrio.

Sono stati eseguiti dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione col Comune i lavori di sistemazione della strada vicinale della Guasta che collega la Via Cà Bianca con la loc. Sassella, finanziati ai sensi dell'art. 3 della Legge 102/90.

Programma 9 – Programma riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente

L'ambiente ed il paesaggio sono un valore aggiunto del nostro Paese e rappresentano un bene prezioso, per cui, accanto alle importanti opere strutturali che si è intenzionati a realizzare, intendiamo promuovere un'accurata attività di manutenzione del territorio e delle strutture comunali ed incentivare la popolazione a maturare la convinzione che un paese ordinato, bello e pulito è un bene per tutti.

Sono in corso i lavori di studio sull'intera rete acquedottistica in previsione di una sua razionalizzazione e sistemazione e della realizzazione di una centralina sull'acquedotto nelle frazioni alte.

Il Gruppo di Protezione Civile Comunale, cui hanno aderito numerosi cittadini, sta diventando sempre più operativo sul territorio.

La Giornata del verde pulito organizzata dall'Amministrazione Comunale e le Associazioni del Paese, cui hanno partecipato diversi volontari che hanno provveduto a ripulire diverse aree del territorio comunale. L'iniziativa ha avuto un eccellente successo vista la significativa partecipazione di cittadini, ma anche la mole del materiale raccolto.

Per quanto riguarda il PGT (Piano di Governo del Territorio), sono stati approvati definitivamente tutti gli strumenti di pianificazione accessoria allegati obbligatori al nuovo strumento urbanistico (piano regolatore cimiteriale, nuove fasce di rispetto cimiteriale, reticolo idrico minore, zonizzazione acustica, pric, componente geologica, etc

Per quanto riguarda il resto della pianificazione urbanistica, sono state definitivamente approvate le varianti urbanistiche ex L.R. 23/97 al fine di adeguare anche la viabilità che conseguirà al nuovo assetto del PLU, oltre che a quanto statuito nel protocollo d'intesa con l'Amministrazione Provinciale e gli operatori privati per la razionalizzazione della viabilità di tutto il comparto e la riduzione degli accessi sulla S.S. 38 e quella inerente le norme del PLU di Via Del Piano.

E' stata approvata la proposta di istituzione del PLIS – Parco di Interesse Sovracomunale di Triangia sito nei Comuni di Sondrio e Castione Andevenno

Programma 10 – Programma nel settore sociale

Questo programma riguarda principalmente due servizi: sviluppo della vita sociale, assistenza e servizi diversi alla persona ed i servizi cimiteriali.

Continua in modo soddisfacente il servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e disabili. L'Amministrazione avvalendosi della collaborazione delle Assistenti sociali dell'Ufficio di Piano di Sondrio vigila costantemente sulle eventuali situazioni di criticità che si dovessero presentare, ponendo particolare attenzione verso le fasce più deboli.

Per quanto riguarda gli investimenti sono ultimati i lavori per la sistemazione dei cimiteri comunali, sono stati ultimati i lavori di realizzazione nuove tombe di famiglia e sono in corso di esecuzione i lavori di messa in sicurezza del cimitero del Centro.

Programma 11 – Programma nel campo dello sviluppo economico

Nell'ambito di questo programma è intenzione dell'Amministrazione sostenere lo sviluppo delle aree artigianali, commerciali e agricole presenti sul territorio.

Sono conclusi i lavori di manutenzione degli alpeggi comunali finanziati, in parte, sui fondi europei del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 – misura Alpeggi.

I lavori hanno riguardato la realizzazione della viabilità di collegamento Morscenzo-Gorlo-Ortica, il rifacimento della rete acquedottistica dell'alpeggio e delle fontane di abbeverata del bestiame, la demolizione della attuali strutture in loc. Gorlo con la realizzazione di una nuova struttura

normativamente adeguata sia per la lavorazione del latte in alpeggio che per l'alloggio dei pastori, la realizzazione di una tettoia per il ricovero del bestiame a Prato Secondo.

Grazie all'accordo raggiunto con la Cooperativa Lunalpina è garantita la manutenzione di parte della viabilità agricola.

Programma 12 – Programma relativo a servizi produttivi

L'utilizzo di energie alternative e rinnovabili di cui il nostro territorio è ricco costituiscono una risorsa per il Comune sia in termini economici che di opportunità occupazionali.

Sono in corso lo studio e la progettazione di un intervento di realizzazione di una centralina idroelettrica sull'acquedotto comunale.

La Giunta Comunale